



I S T I T U T O
LEONE XIII

MESSINA

Sezione Primavera Scuola dell'Infanzia e Primaria

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Scuola Cattolica Paritaria
delle Apostole della Sacra Famiglia

SEZIONE PRIMAVERA • SCUOLA DELL'INFANZIA • SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

(Rielaborato ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento alla Legge n. 62/2000 in materia di scuole paritarie e nel rispetto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti – D.P.R. 249/1998, integrato dalla Legge 1/2009, nonché nel quadro del “Patto di Corresponsabilità” introdotto dalla Legge 169/2008.)

L'Istituto “Leone XIII”, in quanto Scuola Cattolica Paritaria, pur facendo parte del Sistema Nazionale di Istruzione, gode di autonomia organizzativa e didattica nel rispetto della normativa statale. Tale autonomia si esercita nella definizione di un proprio Progetto Educativo, ispirato ai valori cristiani e alle finalità di crescita integrale della persona, e nella possibilità di stabilire i criteri di iscrizione e permanenza degli alunni, in conformità alla normativa vigente.

Con l'iscrizione, i genitori/tutori legali aderiscono liberamente al Progetto Educativo e si impegnano a rispettare il presente Regolamento d'Istituto, accettando la corresponsabilità educativa e formativa tra Scuola e Famiglia.

UN PATTO EDUCATIVO CONDIVISO

L'iscrizione esprime adesione al Progetto Educativo e corresponsabilità tra Scuola e Famiglia.

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità dell'Istituto

- L'Istituto si impegna a garantire un ambiente inclusivo, sereno e favorevole, alla crescita umana, culturale e spirituale degli alunni, nel rispetto della loro dignità e delle finalità educative della Scuola Cattolica.
- L'Istituto, in coerenza con la propria identità e carisma, promuove attività didattiche, formative e religiose, volte a sviluppare i valori di solidarietà, rispetto, responsabilità, inclusività e dialogo.

Art. 2 – Qualità del servizio educativo e didattico

- L'Istituto si adopera per fornire un servizio educativo e didattico di alta qualità, mettendo in atto le strategie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.
- Tutte le componenti della comunità scolastica (coordinatore scolastico, docenti, personale non docente, famiglie e studenti) collaborano affinché siano attuate le condizioni per una formazione integrale.
- L'Istituto assume la vigilanza sugli alunni per l'intera durata della loro permanenza a scuola, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di sicurezza e responsabilità.

Art. 3 – Diritti degli studenti

- Gli studenti hanno diritto a partecipare attivamente alla vita della scuola, nel rispetto delle regole e delle modalità organizzative previste.
- L'Istituto predispone iniziative e percorsi di recupero per gli alunni
in ritardo o in situazione di svantaggio scolastico e per
l'integrazione degli alunni con disabilità, secondo quanto previsto
dalla normativa vigente (Legge 104/1992 e s.m.i.).

Art. 4 – Collegialità e condivisione

- Il coordinatore scolastico e i docenti promuovono un dialogo costruttivo e trasparente sulle scelte di programmazione didattica, sugli obiettivi formativi, sui criteri di valutazione, sulla selezione di libri di testo e materiali didattici.
- Le famiglie vengono periodicamente informate sui percorsi didattici e sulle iniziative formative, in un'ottica di corresponsabilità educativa.

Art. 5 – Trasparenza e informazione

- L'Istituto assicura la massima trasparenza riguardo alle norme e
- alle procedure che regolano la vita scolastica.
- Il presente Regolamento è consegnato, illustrato e/o reso disponibile alle famiglie e agli studenti all'atto dell'iscrizione o all'inizio di ogni anno scolastico.

Art. 6 – Doveri di correttezza e rispetto

- 1. Ogni membro della comunità scolastica (coordinatrice, docenti, personale, genitori, alunni) è tenuto a mantenere un comportamento rispettoso e corretto verso gli altri, nella forma e nella sostanza, come desidererebbe fosse rivolto a sé.

TITOLO II

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Art. 1 – Adesione al Progetto Educativo e alle iniziative formative

- Con l'iscrizione, i genitori/tutori legali aderiscono espressamente al Progetto Educativo dell'Istituto, autorizzando la partecipazione del/la proprio/a figlio/a alle attività a carattere formativo e religioso, anche fuori sede o al di fuori dell'orario scolastico, previa comunicazione orale o scritta (secondo la natura delle attività).
- L'Istituto, in quanto scuola cattolica, si riserva il diritto di definire contenuti e modalità delle attività religiose, liturgiche e pastorali, nel rispetto della libertà di coscienza e del pluralismo culturale.

Art. 2 – Dialogo e collaborazione

- I genitori/tutori legali sono tenuti a instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, partecipare con regolarità agli incontri scuola- famiglia, visionare e firmare le comunicazioni, giustificare assenze e ritardi, controllare l'esecuzione dei compiti e monitorare costantemente l'andamento scolastico dei propri figli.
- L'Istituto si impegna a favorire una comunicazione chiara e tempestiva con le famiglie, attraverso il diario, il registro elettronico, circolari, colloqui individuali e ogni altro canale ritenuto opportuno.

Art. 3 – Facoltà di non iscrivere o di allontanare l'alunno

- L'Istituto, in quanto Scuola Paritaria Privata, esamina ogni domanda di iscrizione in base al proprio Progetto Educativo e ai criteri di ammissione stabiliti. In virtù della propria autonomia e delle finalità educative che persegue, può discrezionalmente decidere di non accettare l'iscrizione di un alunno qualora ritenga che non sussistano i presupposti di fiducia, di condivisione dei valori e delle linee educative dell'Istituto, o qualora emerga la concreta possibilità di un grave pregiudizio per l'armonia e il buon funzionamento della comunità scolastica.
- Parimenti, l'Istituto si riserva la facoltà di interrompere il rapporto educativo (allontanamento) in caso di gravi o reiterate violazioni del presente Regolamento o di comportamenti gravemente lesivi dei valori dell'Istituto, tali da compromettere in modo irreparabile il clima educativo e il sereno svolgimento dell'attività didattica.
- L'eventuale adozione di tali provvedimenti, ove necessari, avverrà nel rispetto della normativa vigente e dopo un confronto con la famiglia, al fine di tutelare lo studente ed il bene comune e la coesione dell'intera comunità scolastica.
- La decisione dell'Istituto, presa nel rispetto dei principi sopra esposti, è insindacabile e deve essere accettata dai genitori o dai tutori legali dell'alunno

TITOLO III

NORME RELATIVE AGLI OBBLIGHI E ALLA DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Art. 1 – Rispetto dell'orario scolastico

- Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario di ingresso. Gli alunni della Scuola Primaria dovranno trovarsi a scuola entro le ore 8.15.
- La puntualità rappresenta un dovere di responsabilità e di correttezza nei confronti di tutta la comunità scolastica.

Art. 2 – Ritardi entro 10 minuti

- Gli alunni che entrano a scuola con un ritardo non superiore a 10 minuti, potranno accedere alla classe.
- I ritardi verranno annotati sul registro di classe.

Art. 3 – Ritardi superiori a 10 minuti

- Gli alunni che si presentano con un ritardo superiore ai 10 minuti (anche se accompagnati da un genitore/tutore) saranno ammessi alla seconda ora di lezione.
- I ritardi verranno annotati sul registro di classe.
- Solo in casi eccezionali e per giustificati motivi verranno accettati in classe alunni oltre la prima ora di lezione.

Art. 4 – Giustificazioni di assenze e ritardi

- Le assenze e i ritardi devono essere giustificati con firma di un genitore/tutore. La giustificazione deve essere presentata il giorno stesso del rientro o del ritardo.
- In mancanza di giustificazione, l'insegnante potrà comunque accogliere l'alunno in classe, richiedendo che la giustificazione venga presentata il giorno successivo.

Art. 5 – Segnalazione di malattie contagiose

- 1. In caso di gravi malattie contagiose, anche in ambito familiare, i genitori sono invitati a informare tempestivamente la scuola per motivi di sicurezza e tutela della salute pubblica.

Art. 6 – Assenze superiori a quindici giorni

- Le assenze superiori a quindici giorni (compresi i festivi) per motivi di salute dovranno essere giustificate con certificato medico.
- Le assenze superiori a quindici giorni per motivi familiari dovranno essere giustificate per iscritto da un genitore/tutore, assumendosi la piena responsabilità dell'assenza.

Art. 7 – Uscite anticipate

- Per giustificati motivi, gli alunni possono uscire anticipatamente solo se prelevati da un genitore/tutore o da persona maggiorenne appositamente delegata per iscritto, munita di documento di riconoscimento.
- La richiesta scritta di uscita anticipata deve essere consegnata al docente della prima ora o comunque prima dell'orario di uscita.
- Nella Scuola Primaria le uscite anticipate saranno consentite entro la fine della quinta ora di lezione.

Art. 8 – Intervallo

- L'intervallo può svolgersi in aula o nel cortile della scuola, a discrezione del docente.
- Gli alunni, durante l'intervallo, devono evitare giochi pericolosi e non eludere la sorveglianza, restando nella zona assegnata.

Art. 9 – Cambio dell'ora e spostamenti

- Al cambio dell'ora, gli alunni restano al proprio posto sotto la vigilanza del docente dell'ora precedente.
- Gli spostamenti verso la palestra, i laboratori o altri ambienti scolastici devono avvenire in modo ordinato e silenzioso, per non disturbare le altre classi.

Art. 10 – Uso dei servizi igienici

- Gli alunni devono utilizzare i servizi igienici in modo corretto, rispettando le più elementari norme di igiene e pulizia.
- Di norma, non si consente l'uscita dalla classe nella prima ora di lezione e nell'ora successiva all'intervallo, salvo casi urgenti o particolari esigenze.

Art. 11 – Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

- Durante uscite didattiche e viaggi d'istruzione, gli alunni devono attenersi alle regole di condotta stabilite dall'Istituto e dagli insegnanti accompagnatori.
- Al termine di attività esterne svolte durante l'orario scolastico, è previsto il rientro a scuola per completare l'orario delle lezioni, salvo diversa indicazione del coordinatore scolastico.

Art. 12 – Esclusione da uscite e viaggi

- 1. Il Consiglio di Classe può decidere di non ammettere un alunno a successive uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione qualora il suo comportamento pregresso risulti non conforme al presente Regolamento o potenzialmente pericoloso per sé e per gli altri.

Art. 13 – Materiale scolastico

- Gli alunni devono presentarsi alle lezioni provvisti di tutto il materiale scolastico richiesto.
- In caso di dimenticanza occasionale, è previsto un richiamo orale; in caso di dimenticanze ripetute, può essere prodotta una comunicazione scritta alla famiglia.

Art. 14 – Oggetti estranei all'attività didattica

- È vietato portare in classe oggetti estranei all'attività didattica o che possano distrarre l'attenzione durante le lezioni.
- Gli oggetti non autorizzati saranno ritirati dall'insegnante e riconsegnati direttamente alle famiglie.

Art. 15 – Comportamento e abbigliamento

- All'interno dell'edificio scolastico (aule, corridoi, servizi, laboratori, mensa) e nelle aree esterne (cortile, palestra, ecc.), gli alunni devono mantenere un contegno educato e rispettoso.
- L'abbigliamento deve essere consono all'ambiente scolastico. Per le occasioni importanti, è richiesta la divisa della scuola, mentre durante le lezioni di educazione motoria e le attività sportive è obbligatorio indossare la tuta dell'Istituto.

Art. 16 – Rapporti interpersonali

- Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto ed educato verso il personale docente e non docente, nonché verso i propri compagni.
- In caso di comportamenti irrispettosi, si procederà con richiami verbali, annotazioni sul diario e sul registro di classe, fino alla sospensione, se la condotta scorretta persiste.

Art. 17 – Uso responsabile dei beni scolastici

- L'edificio e gli arredi scolastici sono di proprietà della comunità religiosa titolare dell'Istituto. Gli alunni devono usarli con cura e responsabilità.
- Chiunque arrechi danni a locali, arredi o materiali didattici è tenuto al risarcimento, secondo le disposizioni del Codice Civile.

Art. 18 – Diario scolastico

- Il diario scolastico è strumento di comunicazione tra scuola e famiglia e deve essere tenuto in modo ordinato.
- Il genitore/tutore è tenuto a controllare regolarmente il diario, firmando ogni comunicazione proveniente dalla scuola.

Art. 19 – Note disciplinari

- Le note disciplinari vengono annotate sul registro di classe e/o sul diario personale.
- Le infrazioni particolarmente gravi vengono comunicate immediatamente ai genitori e al Coordinatore scolastico, per l'eventuale adozione di misure disciplinari più severe.

Art. 20 – Esonero dalle lezioni di Attività Motoria

- 1. L'esonero dalle lezioni di Attività Motoria deve essere richiesto dai genitori/tutori in conformità alla normativa vigente, presentando eventuali certificazioni mediche.

Art. 21 – Comportamento in mensa

- Durante il pranzo, gli alunni devono mantenere un comportamento educato e corretto, rispettando le norme di igiene e le disposizioni del personale addetto alla mensa.

Art. 22 – Responsabilità per gli oggetti incustoditi

- L'Istituto non si assume alcuna responsabilità per libri, materiali didattici, dispositivi elettronici o oggetti personali lasciati incustoditi in classe o in altri locali della scuola.

Art. 23 – Accesso agli ambienti della Scuola

- L'accesso agli ambienti della Scuola, durante l'attività didattica, a personale esterno è consentito solo previa autorizzazione e per validi motivi.
- Non sarà consentito l'accesso ai locali della scuola, per nessun motivo, al personale non autorizzato, dopo la fine delle lezioni.

TITOLO IV

SANZIONI DISCIPLINARI

Finalità delle sanzioni

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano a rafforzare il senso di responsabilità dell'alunno, oltre a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- Nessuna sanzione può essere comminata senza che l'alunno sia stato prima ascoltato, e nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto, pur incidendo sulla valutazione del comportamento (voto di condotta).

Criteri di proporzionalità

- Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e alle sue conseguenze, ispirate al principio di gradualità e alla necessità di riparare il danno eventualmente causato.
- L'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni è previsto solo per azioni che violino gravemente la dignità e il rispetto della persona o quando sussistano situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, secondo la normativa vigente (D.P.R. 249/1998 e s.m.i.).

Accertamento dei fatti

Prima di adottare qualunque provvedimento disciplinare, il Consiglio di Classe o l'organo competente verifica la sussistenza di elementi concreti e attendibili, assicurando il contraddittorio e l'ascolto dello studente.

Ricorsi

- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla loro comunicazione, da parte di chiunque ne abbia interesse, all'Organo di Garanzia dell'Istituto.
- L'Organo di Garanzia, presieduto dal Coordinatore scolastico, è composto da:
 - due docenti designati dal Collegio dei Docenti;
 - un rappresentante dei genitori.

TITOLO V

COMPORTAMENTI SANZIONABILI

Sono comportamenti oggetto di sanzione il/la:

- Mancato rispetto della frequenza regolare (ritardi, uscite ingiustificate, assenze ripetute o non giustificate).
- Mancato assolvimento degli impegni di studio (dimenticanza non occasionale del materiale, compiti non svolti, disturbo delle lezioni, rifiuto di svolgere compiti assegnati).
- Mancato rispetto delle comunicazioni scuola-famiglia (mancata firma, alterazione o falsificazione di firme).
- Mancanza di rispetto verso le persone e l'istituzione (uso di termini o gesti inopportuni, minacce, danneggiamenti, furti, aggressioni).
- Mancata collaborazione nell'accertamento delle responsabilità in caso di scorrettezze a danno di altri.
- Adozione di comportamenti scorretti e/o pericolosi per sé e/o per gli altri.
- Mancato rispetto delle disposizioni organizzative e/o di sicurezza.
- Utilizzo scorretto di strutture e arredi della scuola.
- Uso non autorizzato di mezzi di comunicazione e/o tecnologie (cellulari, tablet, ecc.).

Possibilità di riparazione

- 1. Per ogni mancanza è prevista, in prima istanza, la possibilità di riparare il danno (offerta di scuse, risarcimento, ecc.), in quanto le sanzioni mirano a educare e a ripristinare relazioni corrette.

Scala delle sanzioni

Nell'applicazione di una sanzione sarà seguita la seguente procedura:

- Ammonizione verbale.
- Ammonizione scritta sul diario con richiesta di firma dei genitori/tutori.
- Ammonizione scritta sul diario con richiesta di firma dei genitori/tutori e assegnazione di attività scolastiche integrative.
- Ammonizione scritta sul registro di classe.
- Ammonizione scritta sul registro di classe e assegnazione di attività scolastiche integrative.
- o Alla terza ammonizione scritta sul registro di classe, il Consiglio di Classe convoca i genitori/tutori.
- Ammonizione formale del Consiglio di Classe.
- Ammonizione formale del Consiglio di Classe con assegnazione di attività integrative.
- Allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di cinque giorni.
- Esclusione da uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione.
- Obbligo di pulizia di locali scolastici (se compatibile con la normativa in materia di sicurezza).
- Riparazione del danno o risarcimento economico.
- Obbligo di trascorrere l'intervallo in classe, al proprio posto, per un
- numero di giorni stabilito.

Disposizioni finali

- Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte degli Organi Collegiali competenti e del Gestore dell'Istituto.
- Eventuali modifiche o integrazioni potranno essere apportate, nel rispetto della normativa vigente, previa consultazione degli Organi Collegiali e successiva comunicazione alle famiglie.
- L'osservanza di queste disposizioni è condizione necessaria per la permanenza dell'alunno all'interno della Scuola Cattolica Paritaria. L'Istituto, qualora rilevi una palese e reiterata violazione delle regole, si riserva la facoltà di non rinnovare l'iscrizione o di adottare il provvedimento di allontanamento dell'alunno, secondo le procedure previste dalla legge.

PRESA VISIONE

e accettazione del Regolamento d'Istituto

FIRME ISTITUZIONALI

Il Dirigente Scolastico

Il Gestore dell'Istituto

PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

Firma di entrambi i genitori/tutori legali

Genitore / tutore 1

Genitore / tutore 2
